



La difesa dai roditori in post-raccolta

I roditori (topi campagnoli e arvicole) raggiungono la massima densità di popolazione, di regola, nel tardo autunno. I danni sono causati prevalentemente durante il riposo vegetativo e si manifestano in primavera. In occasione dei nostri controlli abbiamo verificato già ora un aumento dell'attività dei roditori in alcuni frutteti.

Autorizzazione all'impiego per due esche pronte

Con un decreto del Ministero della Salute (del 24 agosto 2022) è stato autorizzato l'impiego in pieno campo di due esche pronte (Ratron GL e Ratron GW) contenenti la sostanza attiva **fosfuro di zinco** per la difesa dai roditori.

Questi prodotti saranno commercializzati in Italia dalla ditta Syngenta. Secondo recenti comunicazioni da parte della ditta, a causa di un ritardo burocratico la stessa non sarà in grado di fornire le esche pronte ai rivenditori per almeno due mesi. Non appena le esche saranno disponibili, Ve ne daremo immediatamente conto.

Le esche attualmente in commercio possono essere utilizzate esclusivamente in ambito domestico e non possono essere impiegate in pieno campo per la difesa di colture agricole.

Trattamento diserbante in post-raccolta

Con un trattamento erbicida eseguito in post-raccolta è possibile mantenere il sottofilare libero da flora infestante fino a dopo la fioritura.

Un intervento di questo tipo è importante soprattutto nei frutteti nei quali sono presenti topi campagnoli. Per questo trattamento è sufficiente utilizzare la metà dose di un prodotto contenente **glifosato**.

Non impiegare Boscalid su Pink Lady

Al momento, l'attacco di ticchiolatura nei meleti di Rosy Glow è basso. Per questo, quest'anno si può evitare l'impiego di Cantus (s. a. boscalid) poco prima della raccolta in funzione anticchiolatura. Il programma di riduzione dei residui ne prevederebbe l'utilizzo solo in

caso di attacco di ticchiolatura. Se, contro le aspettative, nei prossimi giorni dovessero verificarsi precipitazioni intense, comunicheremo immediatamente la necessità di intervenire con questo prodotto tramite il servizio di allertamento.

Scopazzi del melo: estirpare i meli colpiti

Sulla base delle nostre osservazioni e delle osservazioni condotte, possiamo affermare che in generale il numero di piante con sintomi di scopazzi nelle zone fortemente colpite è molto contenuto. Sui meli colpiti, i sintomi sono ora ben visibili. Sono interessate da questa fitoplasmosi soprattutto le piante confinanti con meli già estirpati.

Consigliamo di controllare attentamente tutti i frutteti e di estirpare immediatamente tutti i meli sintomatici, compreso l'apparato radicale. Le esperienze degli ultimi anni mostrano che dopo la raccolta, nei frutteti già controllati, sui meli con arrossamenti fogliari si trovano anche altri sintomi di scopazzi del melo.